



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SCN: la provincia di Monza Brianza nell'assistenza

SETTORE e Area di Intervento:

Settore ASSISTENZA.

Aree di intervento: A01 Anziani; A02 Minori; A03 Giovani; A04 Immigrati, Profughi; A06 Disabili; A07 Minoranze; A11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà; A12 Disagio adulto; A13 Esclusione giovanile; A15 Salute.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI ALBIATE - sede 35978

1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

Si prevede di garantire 400 ore in più all'anno per l'erogazione del servizio, in questo modo sarà possibile aumentare la gamma degli interventi assicurando anche aiuto nell'approvvigionamento dei beni essenziali (alimenti, farmaci, ausili o presidi sanitari, ricette, appuntamenti con strutture sanitarie e diagnosi e cura), passando da 1 intervento (cura della persona) a 3 interventi (2 aggiuntivi sono costituiti da: aiuto nella spesa e rapporti con presidi sanitari).

Inoltre si intende garantire maggiore sostegno a chi è in difficoltà o non autosufficiente, promuovendone l'autonomia, evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

In assenza del volontario di servizio civile il servizio non può essere garantito, perché dipende dalla disponibilità delle associazioni di volontariato, che non è sempre costante e continuativa. L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario. Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

In generale il servizio intende fornire sollievo alle famiglie e favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è non autosufficiente ed evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Si prevede di garantire 400 ore in più all'anno per l'erogazione del servizio, in questo modo sarà possibile:

- dedicare più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi;
- consentire all'assistente sociale di avere più tempo da dedicare all'ascolto dei casi e al disbrigo delle relative pratiche amministrative;
- migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini più deboli di qualsiasi area di fragilità;
- incrementare le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza.

2. COMUNE DI BARLASSINA - sede 75430

1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI

Obiettivo del progetto è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare 500 ore in più all'anno all'organizzazione e gestione degli accompagnamenti degli anziani e disabili. Si prevede di potenziare il servizio e incrementare il numero dei trasportati del 10% rispetto agli attuali 20.

2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO

Si intende potenziare il lavoro di progettazione e monitoraggio degli interventi proposti con l'obiettivo di contenere e rimuovere le condizioni di disagio dei minori seguiti.

La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere circa 500 ore in più all'anno per dedicarsi alle molteplici attività connesse al servizio: studio dei casi, valutazione degli interventi e affiancamento dei minori stranieri in aula.

Si prevede di aumentare il numero dei minori seguiti: aggiungere altri 4-5 minori.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa.

3. COMUNE DI BESANA BRIANZA – sede 120587

1) TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario.

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e gestione, incrementare il numero delle consegne (ottimizzando anche i tempi di consegna del pasto caldo per una maggiore qualità del servizio) e delle commissioni svolte.

Sarà inoltre possibile implementare il servizio trasformandolo da mera assistenza pratica ad attività di compagnia e di relazione.

Obiettivo generale è favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio a ricoveri in strutture per anziani.

4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

1) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di anziani seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro. Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 200 ore in più all'anno, favorendo la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

2) ASSISTENZA DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di disabili seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro. Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 400 ore in più all'anno, suddivise tra le attività in ambito scolastico e quelle in ambito extra-scolastico presso il Laboratorio Arti Visive.

In questo modo sarà possibile aumentare le possibilità per i ragazzi disabili seguiti di raggiungere maggiori competenze scolastiche e una maggiore autonomia personale e sociale.

3) ASILO NIDO

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 600 ore in più all'anno, in modo da migliorare la qualità del servizio ed aumentare il grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti.

5. COMUNE DI CESANO MADERNO - sede 121471

1) ASSISTENZA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di minori seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più all'anno, e questo consentirà di migliorare il servizio anche da un punto di vista qualitativo, grazie ad esempio a un maggior coordinamento con le scuole, con le associazioni di volontariato sociale, con le cooperative sociali, ecc.

2) ASSISTENZA DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di disabili seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più all'anno, in questo modo sarà possibile aumentare le possibilità per i ragazzi disabili seguiti di raggiungere maggiori competenze scolastiche e una maggiore autonomia personale e sociale.

3) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di anziani seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più all'anno, favorendo la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più all'anno, in modo da migliorare la qualità del servizio, grazie a un'analisi più attenta dei bisogni sociali, attraverso la raccolta di dati territoriali, l'organizzazione di data base, la predisposizione di schede e documenti vari ad esempio per definire gli interventi di housing sociale, ecc.

6. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – sede 128019

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Finalità del servizio sono: Contribuire alla buona riuscita del servizio tramite la sorveglianza dei ragazzi affinché mantengano un comportamento adeguato durante i tragitti scolastici; i garantire il servizio di trasporti a disabili e agli anziani per piccole commissioni e consegne pasti a domicilio.

Garantire il servizio ai soggetti aventi i requisiti idonei.

Si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

2) PICCOLE COMMISSIONI E CONSEGNA PASTI ANZIANI

Finalità dell'attività è garantire agli utenti anziani in difficoltà che possiedono i requisiti la fruizione e la continuità del servizio, piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.), l'erogazione di un pasto completo al domicilio di persone anziane, invalide, sole o disagiate, che si trovano nell'impossibilità di preparare il pranzo autonomamente.

Si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

3) ASSISTENZA MINORI IN ATTIVITA' LUDICHE E RICREATIVE

Obiettivo del servizio è contribuire alla buona riuscita del servizio di assistenza minori in attività ludiche e ricreative presso Centro aggregativo/scuole, tramite azioni di supporto e coinvolgimento dei ragazzi nelle attività proposte.

Si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è quella di contribuire ad elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti (es. erogazione bonus, voucher, sostegni economici, servizio di assistenza domiciliare, servizi residenziali, centri diurno ecc.).

Si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

7. COMUNE DI GIUSSANO - sede 16161

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno. Si prevede di aumentare di 3 unità il numero dei minori seguiti nel gruppo compiti pomeridiano (rispetto ai 60 attuali).

Inoltre si prevede durante il centro estivo la possibilità di inserire 5 minori, lievemente problematici, in più rispetto lo scorso anno che verranno seguiti in particolar modo dai volontari.

Il servizio intende proporre progetti finalizzati a promuovere un percorso di crescita sano.

2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI

Si prevede un aumento dei trasporti del 10% rispetto agli attuali 30 minori e disabili.

Si intende favorire l'accesso ai servizi e alleggerire le famiglie dal compito di dover provvedere agli spostamenti. Si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno.

All'interno del progetto laboratorio "Un Mondo superabile" si intende incrementare il numero dei disabili assistiti: 2 disabili adulti in più rispetto agli attuali 10.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo agli assistiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

4) AFFIANCAMENTO DISABILI

Si prevede di potenziare le ore di affiancamento e supporto disabili, si stima un aumento annuale di circa 200 ore in più.

Il servizio è finalizzato a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili inserite presso l'asilo nido, le scuole materne e le scuole di ogni ordine e grado del territorio. L'intervento presuppone l'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, definito in collaborazione con la scuola e i servizi specialistici di riferimento.

La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo per dedicarsi all'elaborazione e al monitoraggio degli interventi. Particolarmente utile sarà la sua presenza per consentire nel periodo estivo di inserire un maggior numero di minori disabili in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio, in collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni di volontariato od altri Enti operanti nel settore, in modo da garantire una continuità assistenziale ed educativa anche nel periodo di chiusura delle strutture scolastiche, consentendo la permanenza al lavoro dei familiari.

5) ASSISTENZA ANZIANI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno. Grazie alla presenza del volontario di servizio civile sarà possibile migliorare il monitoraggio sistematico dei bisogni della popolazione anziana e, sulla base delle informazioni raccolte, intervenire in maniera più efficiente sia direttamente, dove possibile, sia affidando a servizi più specialistici la relativa presa in carico.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile anche migliorare la qualità del servizio, offrendo agli anziani assistiti un punto di riferimento e consentendo loro di mantenere la propria autonomia e di coltivare relazioni sociali esterne alla sfera strettamente familiare.

6) CENTRI ANZIANI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione dei servizi di supporto e aiuto agli anziani assistiti frequentanti i 2 CDA (Centro Diurno Anziani).

In generale si prevedono i seguenti obiettivi: aumento del benessere degli utenti attraverso l'erogazione di servizi proposti e aumento del numero di utenti che accedono alle proposte.

8. COMUNE DI LISSONE - sede 26460

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'obiettivo è dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio in modo da migliorare la prevenzione del disagio minorile e favorire la crescita di forme di socialità di minori in difficoltà, rafforzando la permanenza in famiglia e riducendo quindi il rischio di allontanamento.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario. Si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo, curarne meglio l'organizzazione e la gestione e migliorare l'assistenza a minori e disabili durante il trasporto.

3) CENTRO DIURNO DISABILI

L'obiettivo è dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio al fine di implementare le attività ricreative e di socializzazione affiancando il personale educativo della struttura.

4) ASSISTENZA ANZIANI

L'obiettivo è dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio in modo da soddisfare un maggior numero di richieste e soprattutto in modo da implementare i servizi già offerti integrandoli con lo svolgimento di piccole commissioni, quali spesa, bollette, consegna farmaci, ecc. nonché facendo più compagnia alle persone assistite.

Grazie a questo progetto sarà quindi possibile favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

5) CENTRO ANZIANI

L'obiettivo è dedicare circa 200 ore in più all'anno agli anziani che frequentano il Centro Anziani comunale, aumentando e migliorando le iniziative ludico/ricreative offerte e facilitando l'accessibilità degli anziani alle varie attività proposte.

Lo scopo è promuovere un'estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, e favorendo processi di inclusione anche dei soggetti più fragili.

6) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 200 ore in più all'anno, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni, con particolare riferimenti a quelli delle famiglie in difficoltà economica o in emergenza abitativa.

9. COMUNE DI LISSONE - sede 125990

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Obiettivi:

- 700 ore in più all'anno da dedicare alle attività da svolgersi nelle varie sezioni: sezione piccoli, sezione medi, sezione grandi, sezione primavera. La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo per organizzare i diversi laboratori e le attività ludico ed espressive proposte ai bambini.
- 400 ore in più all'anno da dedicare alla progettazione e al monitoraggio delle attività.
- Si intende offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e socializzazione nella prospettiva di favorirne il benessere psicofisico, lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- Si intende consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuo a figure diverse da quelle parentali con specifiche competenze professionali;
- Si intende sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e famigliari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più all'anno, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni, con particolare riferimenti a quelli delle famiglie in difficoltà economica o in emergenza abitativa.

10. COMUNE DI MACHERIO - sede 36171

1) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 100 ore in più all'anno in modo da migliorare la qualità del servizio in termini di capacità di ascolto dei bisogni e delle richieste degli utenti, riduzione dei tempi di attesa allo sportello, riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Si intende fornire sollievo ai trasportati e alle loro famiglie che altrimenti dovrebbero sottrarre tempo al lavoro. La presenza del volontario permetterà di migliorare il servizio e offrire anche un supporto sociale agli anziani accompagnati.

3) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI ADULTI

Obiettivo è garantire agli utenti assistiti maggiore compagnia e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche e commissioni.

Inoltre, si intende fornire sollievo alle loro famiglie e favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio.

4) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E MINORI DISABILI

Obiettivo è garantire agli utenti l'accesso ai vari servizi di cui necessitano all'interno del progetto educativo individualizzato.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo alle famiglie dei trasportati che riceveranno sollievo e supporto nella gestione degli spostamenti dei propri cari.

5) ASSISTENZA MINORI

Si prevede di favorire l'inserimento dei minori nel centro estivo ipotizzando la presenza del volontario per 4 ore quotidiane nel periodo compreso tra giugno e luglio, per laboratori di animazione e sport.

Si prevede inoltre di favorire la partecipazione durante tutto l'anno dei minori che ne necessitano, alle attività pomeridiane organizzate in collaborazione con il personale educativo

della cooperativa “La Grande Casa” con una presenza che può andare da un minimo di un pomeriggio ad un massimo di 4 ogni settimana.

11. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 36198

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI ADULTI

Si prevede un incremento delle prestazioni erogate agli utenti già in carico e si presume di potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all’anno al servizio. Innalzamento della qualità del servizio attraverso un potenziamento ed una maggiore articolazione delle prestazioni fornite (verranno garantiti gli interventi per spese, commissioni varie, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione offerte dal territorio, cioè prestazioni a basso contenuto tecnico, attualmente non fornite).

2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI

Si prevede grazie all’impiego del volontario il potenziamento dei laboratori e dell’aiuto per lo svolgimento dei compiti, si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all’anno al servizio. L’obiettivo è fornire maggiore supporto ai minori seguiti e facilitare il loro percorso di crescita e di apprendimento.

3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Con il supporto del volontario si prevede di sostenere le attività di rete e di governance, e promuovere l’attività di documentazione e promozione delle diverse manifestazioni. Si intende aumentare il numero dei partecipanti del 10% e di poter dedicare circa 300 ore in più all’anno al servizio.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Con l’aiuto del volontario si prevede di fornire supporto al servizio, migliorando il servizio informativo fornito dall’ufficio servizi sociali. Si intende garantire l’affiancamento dell’operatore di sportello per almeno 4-5 ore medie alla settimana con riduzione dei tempi di attesa per il cittadino. La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato e a incrementare la soddisfazione del pubblico; si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all’anno al servizio.

12. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 75421

1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO

Potenziare il servizio:

- si stima di poter dedicare circa 1000 ore in più all’anno per il monitoraggio delle attività, per la progettazione e gestione degli interventi ludici, di animazione, di esplorazione sensoriale, attività espressive, psicomotorie, di educazione linguistica.
- circa 100 ore in più all’anno da dedicare per sostenere il ruolo genitoriale delle famiglie e le loro scelte educative e ricercare l’integrazione con gli altri servizi educativi del territorio mediante: incontri periodici collettivi e di piccolo gruppo, colloqui individuali, momenti di apertura del servizio.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più all’anno, in modo da migliorare la qualità del servizio, possibilmente riducendo i tempi di attesa degli utenti ed aumentando così il loro grado di soddisfazione.

13. COMUNE DI SEREGNO - sede 13549

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicando più ore a ciascun utente seguito o, se richiesto dal territorio, aumentando il numero di persone seguite. Grazie alla presenza del volontario sarà infatti possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno alle visite domiciliari e al monitoraggio degli anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà assistiti. Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiore supporto e aiuto agli anziani assistiti.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI E DISABILI

Potenziare il servizio: circa 300 ore in più all'anno da dedicare all'accompagnamento degli anziani presso i servizi pubblici e sanitari del territorio.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiore supporto e aiuto agli anziani accompagnati.

3) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Potenziare il servizio: circa 300 ore in più all'anno da dedicare al contatto e all'ascolto degli anziani in difficoltà e a rischio in modo da migliorare il monitoraggio dei casi consentendo agli operatori comunali (assistente sociale in primis) di rispondere ai bisogni degli anziani in maniera più puntuale ed efficiente. Il progetto consentirà quindi di garantire un costante monitoraggio dei casi e di predisporre interventi mirati a contenere i danni e a attivare percorsi di cambiamento positivo, anche attraverso il potenziamento della rete di supporto formale ed informale attorno all'utente.

Si prevede inoltre di dedicare circa 300 ore in più all'anno alle attività di animazione rivolte agli anziani (attività di socializzazione, attività ludiche e ricreative).

Si stima di avere più tempo da dedicare al lavoro di back office utile alla programmazione e registrazione degli interventi, al monitoraggio delle attività proposte e alla stesura report.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiori interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

14. COMUNE DI SOVICO - sede 16171

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Si intende affiancare e supportare il servizio anche in particolari periodi dell'anno e dedicare circa 250 ore in più all'anno al servizio.

Inoltre si intende fornire supporto e aiuto agli anziani e alle rispettive famiglie, evitando il ricovero e rendendo più agile il compito di cura e assistenza degli anziani e disabili al domicilio.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo agli assistiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 200 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Attraverso la presenza del volontario sarà possibile consentire agli utenti la partecipazione alle terapie e l'accesso ai vari servizi, e sostenere le famiglie.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivo è quello fornire aiuto e sostegno al domicilio ai minori già seguiti, grazie ad educatori professionali contenendo i rischi di disagio.

L'eventuale presenza del volontario, se valutata positivamente, sarà di supporto e sollievo alla famiglia del minore seguito e potrebbe contribuire ad innalzare la qualità del servizio erogato.

Il servizio di assistenza domiciliare potrebbe essere potenziato e migliorato nella sua organizzazione interna dedicando circa 250 ore in più all'anno al servizio.

4) ASSISTENZA IMMIGRATI

Obiettivo è garantire 250 ore in più all'anno alle attività di ascolto e aiuto agli stranieri utili a favorire l'integrazione di persone extracomunitarie e l'accesso ai servizi.

Si intende aumentare del 10% il numero degli stranieri che accedono ai servizi (rispetto agli attuali 20).

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo agli assistiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il servizio intende fornire una comunicazione sempre più efficace ai cittadini e di implementare i servizi.

Con la presenza del volontario si prevede di poter curare con maggiore attenzione la comunicazione con il pubblico e prestare maggiore cura nella costruzione di strumenti di comunicazione con i cittadini, si stima di poter usufruire di circa 250 ore in più all'anno per l'organizzazione e gestione delle attività.

15. COMUNE DI TRIUGGIO - sede 121588

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Attraverso la presenza del volontario sarà possibile migliorare, anche dal punto di vista della sicurezza, le condizioni degli utenti durante il trasporto.

2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile aumentare, se necessario, il numero di disabili seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile aumentare, se necessario, il numero di anziani seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro, in modo da migliorarne la qualità della vita non solo grazie ai servizi svolti, ma anche e soprattutto grazie alla relazione umana instaurata.

4) SEGRETARIATO SOCIALE

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Obiettivo è agevolare l'accesso ai servizi, migliorare la fase di accoglienza e di ascolto dei bisogni, ridurre i tempi dell'iter burocratico delle diverse pratiche attivate.

16. COMUNE DI USMATE VELATE - sede 13633

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Incrementare il servizio: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile fornire maggiore sollievo agli utenti che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

Si prevede di poter potenziare il servizio e di aggiungere 3 nuovi trasporti.

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Incrementare il servizio: si stima di poter dedicare circa 500 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile prestare maggiore cura e assistenza agli utenti e favorire la permanenza degli anziani nei loro domicili.

Si intende contribuire al benessere degli utenti e garantire a persone non autosufficienti la possibilità di un pasto caldo e completo che garantisca benessere.

3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Incrementare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile prestare maggiore tempo ai minori e favorire il processo di crescita.

L'affiancamento di un volontario potrebbe incrementare ulteriormente gli interventi di supporto ai minori le cui famiglie dimostrano disagio sociale.

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

1) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del servizio di trasporto sociale sono:

- migliorare la qualità di vita dell'anziano solo o con familiari impossibilitati a sostenerlo
- promozione della salute psicofisica del minore
- favorire la socializzazione della persona anziana

Si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

2) PICCOLE COMMISSIONI E CONSEGNA PASTI

Finalità del servizio è migliorare la qualità di vita dell'anziano solo o con familiari impossibilitati a sostenerlo nelle attività di piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.)

Si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

La finalità del servizio è quella di supportare l'attività amministrativa degli operatori e di consentire l'accesso a tutti i residenti in condizioni di disagio che necessitano dei servizi promossi dall'amministrazione comunale.

Si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno grazie al supporto del volontario.

18. COMUNE DI VILLASANTA - sede 121593

1) ASSISTENZA MINORI PRESSO DOPOSCUOLA

Finalità del servizio, grazie all'inserimento del volontario, sono:

- incrementare il servizio erogato di circa 300 ore in più all'anno per assistere gli utenti;
- garantire nuove attività ludiche e ricreative;
- potenziare il supporto ai minori seguiti, favorendone la crescita armonica e l'aggregazione con i propri coetanei e quindi sostenere le famiglie. La presenza del volontario sarà di supporto alle famiglie e al minore e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) ASSISTENZA MINORI PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE

Finalità dell'attività è migliorare la qualità del servizio erogato supportando le educatrici nelle loro attività quotidiane.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 700 ore in più all'anno del servizio.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità dell'attività sono:

- potenziare il supporto agli utenti seguiti, favorendo l'operato dell'assistente sociale e delle assistenti domiciliari. La presenza del volontario sarà di supporto alle famiglie e all'utente e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.
- sviluppare risposte adeguate a bisogni sempre più sentiti negli ultimi anni quali emergenza casa/lavoro, assistenza immigrati con approvazione di progetti specifici.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 200 ore in più all'anno del servizio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI ALBIATE - sede 35978

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

Il volontario affiancherà e integrerà il personale sociale, ed in particolare domiciliare.

Il profilo è di natura meramente esecutiva di compiti semplici all'interno di progetti complessivi individuali, si esprime nella realizzazione di attività programmate all'interno del servizio e nella consegna dei pasti.

Il volontario conoscerà persone anziane o disabili che potrà aiutare ad alzarsi o a cui farà compagnia o a cui farà piccole commissioni (quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, pagamento bollette, ecc.) secondo le indicazioni del servizio.

In base alle sue competenze e alla progressiva conoscenza degli utenti, il volontario potrà dare un contributo attivo nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione di specifici interventi di supporto domiciliare per anziani e disabili, anche minori.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

Il volontario guiderà e si prenderà cura dei trasportati, guidando esclusivamente i mezzi comunali gestiti dal servizio. Provvederà all'accompagnamento delle persone seguendo le indicazioni e i programmi definiti nel dettaglio dal servizio sociale.

Le attività saranno coordinate dall'assistente sociale con il personale amministrativo e gestite insieme al personale volontario.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Per il servizio di accoglienza il volontario affiancherà ed integrerà il personale sociale, ed in particolare di segretariato.

Il profilo è di natura meramente esecutiva di compiti semplici all'interno di progetti complessivi individuali, si esprime nella realizzazione di attività programmate all'interno del servizio.

Il volontario conoscerà l'utenza generale del servizio che potrà essere assicurata sulla ricezione della richiesta e la rete dei servizi che ruota intorno al settore.

Il volontario dovrà affiancarsi e integrare il personale sociale, e in particolare il segretariato per la preparazione e distribuzione di corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio, per rispondere al telefono e per registrare i riferimenti nominativi e telefonici di chi accede al servizio, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio della ASL di Monza e Brianza, per le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza, anche attraverso la predisposizione di materiale divulgativo e il supporto a eventi o manifestazioni rivolte alla persona e promosse dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con associazioni del territorio.

2. COMUNE DI BARLASSINA - sede 75430

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili a operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà di condurre gli utenti anziani e disabili presso i vari servizi sul territorio. Presterà loro aiuto e supporto durante i trasporti. Avrà quindi un ruolo di accompagnatore e/o trasportatore, si potrà occupare inoltre anche della consegna dei pasti a domicilio.

L'attività sarà svolta in collaborazione di un gruppo di volontari e con la supervisione dell'assistente sociale.

2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO

Il volontario parteciperà in affiancamento agli operatori a interventi diversi volti a fornire supporto e aiuto ai minori sia segnalati dai servizi sociali che dagli insegnanti perché bisognosi di maggiore sostegno e aiuto.

Parteciperà alle attività pomeridiane mirate ad un gruppo di alunni segnalati (SEP), e si occuperà dell'affiancamento ai minori stranieri in classe. Inoltre, potrà collaborare alla realizzazione di Progetto Giovani a favore di adolescenti.

Nei mesi estivi, fornirà assistenza ai minori che frequentano il centro estivo, con particolare riferimento ai ragazzi disabili.

Il volontario potrà essere inserito in queste attività e, con la supervisione dell'assistente sociale e degli operatori coinvolti, contribuirà a aumentare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti.

3) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali nello svolgimento delle attività di front-office (accoglienza degli utenti, rilascio di informazioni, ecc.) e di back-office (gestione delle pratiche, organizzazione degli interventi, ecc.).

3. COMUNE DI BESANA BRIANZA – sede 120587

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

Il volontario collaborerà con i servizi sociali nel trasporto e accompagnamento di persone disabili (adulti e minori) da e per il proprio domicilio per la frequenza delle strutture diurne di accoglienza frequentate.

Il volontario sarà coordinato dall'Assistente sociale e dall'ufficio di riferimento.

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario sarà di supporto ai servizi sociali nella consegna dei pasti caldi al domicilio delle persone per le quali è attivato il servizio sul territorio comunale, nonché nello svolgimento di piccole commissioni (es.: accompagnamento per spesa, visite mediche, pagamento bollette, ecc.) per le persone non pienamente autosufficienti.

Il volontario sarà coordinato dall'Assistente sociale e dall'ufficio di riferimento e collaborerà con i volontari dell'AUSER che partecipano al servizio.

4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario affiancherà il personale delle Cooperative e i volontari delle associazioni convenzionate nello svolgimento di interventi di supporto agli anziani, quali: distribuzione pasti a domicilio, accompagnamento per visite mediche, ausilio agli anziani per piccole commissioni, attività ricreative e aggregative.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario affiancherà il personale della Cooperativa che gestisce il sostegno scolastico ed il Laboratorio Arti Visive nello svolgimento delle attività di supporto alle persone disabili, sia in ambito scolastico che extra-scolastico.

3) ASILO NIDO

Il volontario si occuperà di fornire supporto educativo alle educatrici ed affiancamento per lo svolgimento delle attività ricreative rivolte ai piccoli. Sarà presente nei vari momenti della giornata, affiancandosi ai bambini e collaborando con le insegnanti per la realizzazione dei diversi interventi.

5. COMUNE DI CESANO MADERNO - sede 121471

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario parteciperà in affiancamento agli operatori (due assistenti sociali, tre psicologi, volontari di associazioni locali) e in collaborazione con il personale scolastico a interventi diversi volti a fornire supporto e aiuto ai minori sia segnalati dai servizi sociali che dagli insegnanti perché bisognosi di maggiore sostegno e aiuto.

Le attività saranno svolte sia in ambito scolastico che extra-scolastico, l'obiettivo è monitorare e ridurre le situazioni di comportamento deviante.

2) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario affiancherà il personale del comune e i volontari delle associazioni locali nello svolgimento delle attività di supporto alle persone disabili, sia in ambito scolastico che extra-scolastico, nell'ambito dei progetti individuali e di gruppo predisposti dall'assistente sociale di riferimento.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario affiancherà il personale del comune e i volontari delle associazioni locali nello svolgimento di interventi di supporto agli anziani, quali: assistenza domiciliare, distribuzione pasti a domicilio, accompagnamento per visite mediche, ausilio agli anziani per piccole commissioni, attività ricreative e aggregative.

4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'

In questo ambito il Volontario civile svolgerà una significativa azione di affiancamento all'Assistente Sociale nell'ambito dell'ufficio di Servizio Sociale, nella predisposizione e programmazione dei diversi interventi di assistenza.

Particolarmente significativa risulterà la sua collaborazione alla raccolta di dati territoriali e alla organizzazione di data base, a tale scopo sarà attivo nella definizione degli interventi di housing sociale nel supporto alla predisposizione di schede e documenti vari.

6. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – sede 128019

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori assistenziali nell'accompagnamento dei minori da e verso le strutture scolastiche, i disabili e gli anziani per piccole commissioni e consegne pasti a domicilio.

2) PICCOLE COMMISSIONI E CONSEGNA PASTI ANZIANI

Il volontario supporterà gli anziani individuati dai servizi sociali che usufruiscono l'assistenza in piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.)

Inoltre supporterà l'erogazione di un pasto completo al domicilio di persone anziane, invalide, sole o disagiate, che si trovano nell'impossibilità di preparare il pranzo autonomamente.

3) ASSISTENZA MINORI IN ATTIVITA' LUDICHE E RICREATIVE

Il volontario avrà la funzione di supporto agli operatori nella gestione delle attività ludico-ricreative presso Centro aggregativo/scuole.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'ufficio nell'attività amministrativa inerente i servizi erogati (es. erogazione bonus, voucher, sostegni economici, servizio di assistenza domiciliare, servizi residenziali, centri diurno ecc.)

7. COMUNE DI GIUSSANO - sede 16161

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario si occuperà di fornire un supporto educativo ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, secondo un progetto condiviso con i Servizi Sociali.

Sarà in affiancamento agli educatori nelle attività educative (compiti, sostegno didattico, lettura, lavoretti, gite culturali).

Durante il periodo estivo il volontario svolgerà attività di supporto alle figure educative nelle attività proposte con particolare riguardo ai minori segnalati a loro affidati.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e con il supporto del personale educativo.

2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento dei minori in tutela al Comune ai diversi centri educativi, scuole, servizi specialistici, famiglie d'appoggio, ecc.

Inoltre, curerà il trasporto in favore di persone portatrici di handicap, adulte o minori, per il raggiungimento di strutture di tipo assistenziale, scolastico, educativo-formative, lavorative, centri di cura e di riabilitazione.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale ed a supporto del personale dipendente.

3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI

Il volontario svolgerà supporto al personale della Cooperativa Sociale Solaris e ai volontari dell'Associazione Il Mosaico che gestiscono il laboratorio: "Un Mondo superabile"; in particolare parteciperà ai laboratori creativi e di socializzazione con persone disabili adulte attraverso attività manuali, ludiche ed espressive (giochi, bricolage, tombolate, feste di compleanno).

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e con il supporto del personale educativo.

4) AFFIANCAMENTO DISABILI

Il volontario sarà impiegato nel Servizio di Integrazione Scolastica alunni in situazione di Handicap (SISH) e contribuirà a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili inserite presso l'asilo nido, le scuole materne e le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Nello svolgimento del suo intervento il volontario rispetterà il progetto educativo individualizzato, definito in collaborazione con la scuola e i servizi specialistici di riferimento.

Durante il periodo estivo e nei periodi di festività, il volontario curerà l'inserimento di persone con disabilità grave in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e con il supporto del personale educativo.

Svolgerà le attività in affiancamento al personale e fornirà aiuto, compagnia e supporto nello svolgimento delle varie proposte.

5) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario di servizio civile potrà divenire un punto di riferimento per gli anziani in situazione di fragilità, potrà monitorare una serie di situazioni a rischio, svolgendo anche piccoli interventi di sostegno alla vita quotidiana quali ad esempio l'accompagnamento per la spesa, per le visite mediche e per altre piccole commissioni, permettendo così alla persona anziana di continuare a mantenere relazioni sociali esterne alla sfera strettamente familiare.

6) CENTRI ANZIANI

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo supporto e aiuto agli anziani assistiti frequentanti i 2 CDA (Centro Diurno Anziani): Centro Sociale Anziani "Il Galletto" di Paina e il Centro Anziani "I Quattro Cerchi".

Il volontario potrà fornire supporto e assistenza durante lo svolgimento delle varie attività di aggregazione e animazione proposte agli anziani: tornei di carte, momenti di ascolto di musica classica, visione di film, corsi di ginnastica dolce, feste, intrattenimento con musica dal vivo e ballo, gite e incontri culturali.

8. COMUNE DI LISSONE - sede 26460

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività di prevenzione del disagio minorile con l'obiettivo di ridurre il rischio di allontanamento dalla propria famiglia dei minori seguiti dagli assistenti sociali. In particolare il volontario affiancherà gli operatori nella realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) per favorire la crescita di forme di socialità.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI

Il volontario svolgerà attività di trasporto e/o accompagnamento di minori e disabili. Il comune infatti effettua il trasporto di andata e ritorno degli alunni lissonesi con disabilità, sia presso gli istituti scolastici frequentati (a Lissone e in altri Comuni) sia presso i centri medici di riabilitazione, e il trasporto dei minori in carico ai servizi sociali presso strutture educative esterne alla famiglia.

3) CENTRO DIURNO DISABILI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dal Centro quali: laboratori creativi – musicoterapia – pet therapy – attività informatica – attività motorie/sportive – gite, ecc. Nello specifico il volontario collaborerà nell'organizzazione delle attività e nel coinvolgimento degli ospiti della struttura.

4) ASSISTENZA ANZIANI

Compito del volontario sarà quello di integrare le attività di assistenza domiciliare fornite dal comune agli anziani non pienamente autonomi facendo loro compagnia e svolgendo piccole commissioni quali spesa, bollette, consegna farmaci, consegna pasti, accompagnamento per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie, ecc.

5) CENTRO ANZIANI

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dal Centro quali: laboratori creativi internet caffè, corso per l'apprendimento di conoscenze di base per l'utilizzo di word, posta elettronica ed internet corsi di ballo, folk, fiori di Bach proiezioni di opere liriche e balletti classici visite guidate a mostre e spettacoli feste, tombolate e pranzi sociali incontri di poesia redazione del periodico "Fili Bianchi".

Nello specifico il volontario collaborerà nell'organizzazione delle attività, nella loro pubblicizzazione al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile, nella realizzazione e nel coinvolgimento degli anziani presenti.

6) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche. Relativamente al supporto dedicato alle famiglie in condizione di emergenza abitativa il volontario affiancherà il personale comunale e/o volontario di cooperative e associazioni locali nelle attività di accompagnamento all'autonomia.

9. COMUNE DI LISSONE - sede 125990

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario verrà inserito nell'Asilo Nido che accoglie bambini e bambine con età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Le attività nelle quali i 2 volontari saranno inseriti valorizzeranno le loro competenze educative, quelle laboratoriali e quelle prettamente informatiche per affiancamento all'ufficio di coordinamento.

Ai volontari verrà richiesto di occuparsi delle seguenti attività:

- affiancamento alle educatrici nella gestione delle routine al nido;
- supporto alle attività di laboratorio;
- partecipazione alle procedure educative e di sostegno alla relazione nella fascia 0-3;
- avvicinamento alle modalità di gestione delle proposte educative;
- collaborazione nelle fasi di documentazione che mettono in relazione il nido con le famiglie.
- affiancamento alle attività dell'ufficio di coordinamento.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

10. COMUNE DI MACHERIO - sede 36171

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario collaborerà con il personale amministrativo nello svolgere le attività di ufficio sia in front-office che in back-office; in particolare si occuperà di rispondere alle chiamate telefoniche, di fornire semplici indicazioni di orientamento ai cittadini, di affiancare gli operatori del servizio nello svolgimento di semplici pratiche amministrative.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E DISABILI ADULTI

Il volontario sarà d'aiuto agli anziani soli o i cui familiari non sono in grado di farlo, nell'accompagnamento c/o strutture sanitarie/riabilitative/assistenziali.

L'attività sarà svolta in supporto al personale e con la supervisione dell'assistente sociale.

3) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI ADULTI

Il volontario fornirà compagnia e aiuto nello svolgimento di semplici commissioni, quali: il ritiro di ricette mediche, l'acquisto di farmaci, gli appuntamenti presso i poliambulatori presenti sul territorio, ecc. che il personale in servizio non riesce a soddisfare.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

4) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento degli utenti verso i luoghi di cura o di socializzazione, presterà loro aiuto e assistenza. L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

5) ASSISTENZA MINORI

Durante il periodo scolastico il volontario affiancherà gli operatori comunali e quelli della cooperativa nelle attività di assistenza domiciliare ai minori in carico ai servizi sociali, che appartengono a nuclei familiari che presentano fragilità sociali di vario tipo e/o in situazioni di rischio. In particolare svolgerà attività educative, ricreative e di supporto all'attività scolastica.

Nei mesi di giugno e luglio compito del volontario sarà quello di favorire l'inserimento all'interno del centro estivo dei bambini con qualche difficoltà a lui affidati, assistendoli e affiancandoli nello svolgimento delle varie attività.

Le attività saranno svolte in collaborazione con gli educatori, con i quali collaborerà per l'organizzazione e gestione delle attività di animazione e sport realizzate all'interno del centro estivo.

11. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 36198

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI ADULTI

Il volontario si occuperà delle seguenti attività:

- sarà di supporto all'attività degli Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) per quanto riguarda l'aiuto agli assistiti per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere, per piccole commissioni, spese, attività socializzanti, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative

- sarà di supporto all'organizzazione delle attività culturali del territorio o promosse da servizi comunali;

- potrà partecipare alle riunioni dell'équipe delle ASA, insieme all'assistente sociale coordinatrice dei servizi per gli anziani ed alla coordinatrice delle ditte accreditate del servizio SAD, per la programmazione ed il monitoraggio del servizio;

- collaborerà con l'assistente sociale comunale per l'aggiornamento della documentazione di gestione del servizio - ad esempio tabelle di rendicontazione dei monte ore e delle prestazioni erogate, anagrafica utente (cartacea ed in formato elettronico – excel e word).

Il SAD sarà l'attività prevalente del volontario.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI

Il volontario si occuperà delle seguenti attività di assistenza e cura dei minori:

- affiancamento agli educatori nell'organizzazione di laboratori ed attività educative per i minori assistiti;

- collaborerà con l'assistente sociale dell'Area Minori per l'aggiornamento della documentazione di gestione del servizio (cartacea ed in formato elettronico – Excel e Word);

- potrà partecipare alla riunione periodica dell'équipe degli educatori, insieme all'assistente sociale comunale ed alla coordinatrice della ditta aggiudicataria del servizio AEDSM, per la programmazione ed il monitoraggio del servizio.

3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Il volontario collaborerà con l'ufficio servizi sociali per la realizzazione delle iniziative in particolare per la predisposizione del materiale promozionale, l'organizzazione, i contatti con le associazioni locali, le scuole del territorio ed i diversi soggetti partecipanti.

La realizzazione di questi progetti è concentrata in alcuni periodi dell'anno con il picco di attività nel mese antecedente la manifestazione.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario collaborerà con l'ufficio servizi sociali nella gestione delle informazioni sui servizi erogati e nel disbrigo di semplici attività amministrative.

12. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 75421

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO

- Il volontario affiancherà il personale educativo nella pratica quotidiana: collaborazione nella realizzazione di alcuni tipi di attività/laboratori proposti ai bambini, nel momento del pasto, nel riordino dopo le attività per quanto compete alle educatrici, ed in eventuali altre attività concordate di volta in volta con l'equipe educativa.

- Il volontario collaborerà nell'organizzazione di momenti di festa con le famiglie attraverso la realizzazione di cartelloni, di avvisi destinati alle famiglie e allestimenti degli ambienti.

- Il volontario sarà impegnato nella collaborazione all'arricchimento e all'aggiornamento del materiale degli strumenti promozionali del servizio; collaborazione nella gestione dei rapporti tra nido e servizi sociali (realizzazione e consegna di avvisi e informazioni riguardanti il servizio).

- Il volontario potrà progettare, sotto la supervisione dell'equipe educativa, piccoli laboratori creativi destinati ai bambini e alle famiglie.

- L'equipe educativa infine potrà valutare l'opportunità di far partecipare il volontario ad alcuni collettivi durante l'anno scolastico.

2) SEGRETARIATO SOCIALE

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi al personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, e supportare il personale comunale nella gestione del pubblico dello sportello servizi sociali, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

13. COMUNE DI SEREGNO - sede 13549

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà delle visite domiciliari di monitoraggio e di supporto a favore di anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà.

L'attività prevede l'assistenza alla persona, l'ascolto dei bisogni e l'eventuale segnalazione di quanto rilevato all'assistente sociale.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo supporto e aiuto agli anziani assistiti.

2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento di circa 30 anziani impossibilitati a raggiungere autonomamente i servizi pubblici e sanitari per sottoporsi a visite mediche o per svolgere alcune pratiche (Asl, Caf, banche etc.).

Il volontario potrà fornire supporto e aiuto agli anziani accompagnati.

3) SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale nella gestione delle attività di back office (progettazione, pianificazione e realizzazione delle attività) e seguirà da vicino l'attuazione dei progetti, partecipando attivamente ai momenti di socializzazione previsti con cadenza settimanale.

14. COMUNE DI SOVICO - sede 16171

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario sarà in affiancamento al personale e provvederà a svolgere servizi di assistenza domiciliare, una volta acquisite le competenze potrà, in caso di assenza del personale, provvedere a prestazioni di servizi quali spesa, farmacia, accompagnamento dal medico. Potrà inoltre occuparsi anche della consegna del pasto agli utenti che ne fanno richiesta; la sua presenza a domicilio consente di prestare attenzione alle condizioni generali dell'anziano e comunicare quanto osservato agli operatori.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI

Il volontario si occuperà di trasportare gli anziani presso ospedali, strutture ospedaliere, centri o strutture sociali. Potrà inoltre provvedere al trasporto di persone diversamente abili presso strutture scolastiche, socio assistenziali, riabilitative, formative (SFA,CSE) e del trasporto di minori presso strutture scolastiche, socio assistenziali, riabilitative.

In caso di necessità potrà effettuare un servizio di trasporto/accompagnamento di persone impossibilitate e prive di un sostegno familiare presso il centro anziani del paese.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario qualora si presenti la necessità e l'opportunità, in accordo con i servizi sociali, e l'educatrice del servizio di assistenza domiciliare, presterà supporto e compagnia ai minori seguiti.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

4) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario potrà offrire il suo tempo per iniziative comunali finalizzate all'integrazione/socializzazione delle persone di origine non italiana all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Parteciperà all'organizzazione e promozione delle attività e dei corsi.

5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario dovrà fornire informazioni minime sul servizio (giorni ed orari di apertura, numero di telefono, numero di fax e minima conoscenza dei servizi).

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e del responsabile del servizio.

15. COMUNE DI TRIUGGIO - sede 121588

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il volontario avrà un ruolo di accompagnatore nel caso del trasporto scolastico dei minori, e di trasportatore e/o accompagnatore nel caso del trasporto di disabili e di anziani:

2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza agli alunni disabili sia in ambito scolastico che in occasione dei centri estivi, in particolare si occuperà di assistenza al pasto e di organizzare e svolgere attività ludiche con gli utenti seguiti, al fine di sostenerne le autonomie, migliorarne l'apprendimento, la socializzazione e l'integrazione, valorizzarne le potenzialità personali.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza domiciliare agli anziani, occupandosi di fornire loro compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane. Il volontario si occuperà inoltre dello svolgimento di piccole commissioni quali consegna a domicilio di pasti, farmaci, spesa ecc., in modo di consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza e di creare un'occasione di relazione e controllo, contribuendo a un generale miglioramento della qualità della vita, al di là delle piccole commissioni eseguite.

4) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario svolgerà attività sia di front-office che di back-office presso l'ufficio servizi sociali, occupandosi dell'accoglienza degli utenti, per orientarli nei servizi assistenziali offerti e redigendo settimanalmente il programma dei servizi da erogare all'utenza presa in carico, in modo da migliorare l'organizzazione del servizio.

16. COMUNE DI USMATE VELATE - sede 13633

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza ai trasportati dall'autista o sarà lui stesso l'autista nei trasporti più semplici.

Il volontario provvederà all'accompagnamento di persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza; di minori che versano in una particolare situazione di necessità e di persone disabili che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolta in collaborazione con una associazione di volontari

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Su indicazione dell'assistente sociale il volontario si reca a casa dell'anziano e del disabile ed effettua compagnia e aiuto nelle commissioni. Per le persone non autosufficienti è prevista anche la consegna del pasto cucinato dalla mensa scolastica.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolta da personale specializzato.

3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Il volontario fornirà assistenza ai minori con difficoltà, si occuperà di dare loro supporto didattico educativo e li affiancherà durante lo svolgimento di alcune attività di socializzazione.

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario in collaborazione con il personale della l'Associazione Amici dell'Unitalsi di Vedano al Lambro supporterà il servizio di trasporti di persone in condizione di fragilità presso centri educativi, sociali o riabilitativi, o comunque effettuato nell'ambito di progetti concordati con il servizio sociale.

2) PICCOLE COMMISSIONI E CONSEGNA PASTI

Il volontario in collaborazione con il personale della l'Associazione Amici dell'Unitalsi di Vedano al Lambro supporterà gli utenti anziani e disabili per l'assistenza in piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.)

La prestazione consiste anche nella fornitura a domicilio di un pasto caldo giornaliero.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà il personale dell'Ufficio accogliendo gli utenti attraverso la compilazione su moduli predisposti per i vari servizi e/o fissando appuntamenti di colloquio con Assistente Sociale e/o con l'Assessore a seconda della necessità; orientando gli utenti verso l'attivazione di interventi a sostegno della fragilità economica e sociale.

18. COMUNE DI VILLASANTA - sede 121593

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI PRESSO DOPOSCUOLA

Il volontario verrebbe impiegato durante l'anno scolastico quale unità di supporto al servizio gestito da Cooperativa esterna, in attività didattiche di doposcuola rivolte ai bambini in difficoltà segnalati dai Servizi Sociali.

2) ASSISTENZA MINORI PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE

Il volontario supporterà l'educatore in attività ludiche e didattiche rivolte ai bambini frequentanti l'asilo nido comunale e costituirebbe una risorsa in più soprattutto in quelle fasce orarie dove i rapporti numerici sono più complicati. In più (a corollario) sarebbe un supporto per attività amministrative per la coordinatrice ad esempio per misurazione come "nidi gratis", realizzazione grafica della carta dei servizi, ecc.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario verrebbe impiegato quale unità di supporto ai diversi servizi offerti, previo attivazione di eventuali progetti specifici:

- assistenza all'utenza in quelle pratiche amministrative difficilmente gestibili (predisposizione ISEE, ecc.), accompagnamento verso CAF (Centri di Assistenza Fiscale) con i mezzi gli anziani (non guidando) e per il recupero della documentazione;
- assistenza al personale impegnato nella "Festa dei Popoli" (se il progetto di rete dell'amministrazione fosse attivato);
- visite domiciliari per monitoraggio progetti di aiuto per problematiche sfratti e lavoro con l'assistenza sociale (se il progetto con associazioni fosse attivato);
- eventuale assistenza agli utenti fragili presso il Centro per Anziani in attività ludiche;
- supporto al personale dell'Ufficio in pratiche amministrative in merito assistenza immigrati, contributi alle famiglie.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI ALBIATE - sede 35978

Flessibilità oraria

Disponibilità a guidare automezzi dell'ente per il trasporto di anziani o disabili.

Servizio dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le 18.00, eccezionalmente potrà prima delle 8.00 o dopo le 18.00 per bisogni di trasporto particolari e occasionali.

2. COMUNE DI BARLASSINA - sede 75430

Preferibilmente:

Patente B.

3. COMUNE DI BESANA BRIANZA – sede 120587

Flessibilità oraria.

4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

Nessuno.

5. COMUNE DI CESANO MADERNO - sede 121471

Flessibilità oraria.

Disponibilità nei confronti del servizio.

6. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – sede 128019

Flessibilità oraria.

7. COMUNE DI GIUSSANO - sede 16161

Patente B.

Flessibilità oraria.

8. COMUNE DI LISSONE - sede 26460

Possesso di patente di guida e disponibili alla guida di auto di servizio.

9. COMUNE DI LISSONE - sede 125990

Flessibilità rispetto alle esigenze del servizio, non sempre prevedibili.

10. COMUNE DI MACHERIO - sede 36171

Possesso della patente cat. B per l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'ente.

Flessibilità oraria dal lunedì al venerdì e disponibilità al servizio durante il periodo estivo.

11. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 36198

Flessibilità oraria

Disponibilità di presenza e collaborazione anche durante le attività che si svolgono in orario serale e/o giorni festivi

Disponibilità alla guida del mezzo comunale.

12. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 75421

Disponibilità a svolgere servizio anche in orario serale e/o giornate festive per partecipare a riunioni e/o organizzare attività aperte alla comunità e ai genitori.

13. COMUNE DI SEREGNO - sede 13549

Guida automezzi e flessibilità dell'orario settimanale di servizio.

14. COMUNE DI SOVICO - sede 16171

Possesso patente B

Flessibilità oraria.

15. COMUNE DI TRIUGGIO - sede 121588

Possesso della patente cat. B per l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'ente.

16. COMUNE DI USMATE VELATE - sede 13633

Patente di guida.

Disponibilità a guidare i mezzi del comune e a trasportare persone.

Disponibilità sia nelle ore del mattino che del pomeriggio e, saltuariamente e solo in caso di necessità, il sabato mattina.

L'orario può variare nel periodo delle vacanze scolastiche.

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

Disponibilità ad una flessibilità oraria per esigenze di servizio.

18. COMUNE DI VILLASANTA - sede 121593

Flessibilità oraria

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

1. COMUNE DI ALBIATE - sede 35978

Nessuno.

2. COMUNE DI BARLASSINA - sede 75430

Nessuno.

3. COMUNE DI BESANA BRIANZA – sede 120587

Preferibilmente

Possesso di patente B

Attitudine allo svolgimento di attività a favore di persone anziane o con disabilità

Buone doti relazionali.

4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

Preferibilmente

Possesso della patente B.

5. COMUNE DI CESANO MADERNO - sede 121471

Preferibilmente:

Diploma o laurea in area umanistica

Conoscenza strumenti informatici in particolare Excel e Access

Esperienza di volontariato

6. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – sede 128019

Preferibilmente:

Capacità di interpretazione dei bisogni,

Capacità di adattamento,

Capacità di lavoro in team e di problem solving,

Attitudine all'ascolto.

7. COMUNE DI GIUSSANO - sede 16161

Preferibilmente:

Predisposizione ai rapporti umani e sensibilità nei confronti delle situazioni di disagio.

8. COMUNE DI LISSONE - sede 26460

Preferibilmente:

Laurea in ambito pertinente con le mansioni previste, quali ad esempio: laurea in servizio sociale, laurea in scienze dell'educazione, laurea in scienze della formazione primaria, laurea in psicologia, laurea in sociologia, diploma educatore professionale.

9. COMUNE DI LISSONE - sede 125990

Preferibilmente:

Titolo di studio pertinente e previsto dalla normativa vigente che abilita all'affiancamento al personale educativo dell'asilo nido

Competenze informatiche (word, powerpoint, photoshop, ecc.)

buona capacità di relazione con adulti e bambini

Flessibilità ed interesse nel farsi coinvolgere in progetti particolari fascia 0-3 anni.

10. COMUNE DI MACHERIO - sede 36171

Preferibilmente:

Diploma di scuola media superiore o frequenza a corsi professionali in ambito socio-educativo o a corsi di laurea con indirizzo sociale- educativo.

Esperienza in attività di volontariato

Propensione alla relazione d'aiuto.

11. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 36198

Preferibilmente:

Possesso di patente di guida cat. B

Buona conoscenza dei seguenti programmi informatici: Word, Excel, Power Point, Publisher.

12. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 75421

Preferibilmente:

Competenze e abilità creative, artistiche (espressive e/o musicali) nonché l'attitudine alla relazione con i bambini.

13. COMUNE DI SEREGNO - sede 13549

Preferibilmente:

Capacità di ascolto ed empatia

Predisposizione al lavoro in equipe

Capacità di adattamento a situazioni nuove e predisposizione a mettersi in gioco.

14. COMUNE DI SOVICO - sede 16171

Preferibilmente:

Diploma di scuola media superiore

Conoscenza di almeno una lingua straniera

Conoscenza dei principali sistemi informatici in ambiente Windows (pacchetto office, posta elettronica)

Capacità di utilizzare sistemi di ricerca in rete.

15. COMUNE DI TRIUGGIO - sede 121588

Preferibilmente:

Possesso di licenza scuola secondaria di secondo grado.

16. COMUNE DI USMATE VELATE - sede 13633

Preferibilmente:

Formazione in campo umanistico

Buone capacità di relazione

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

Nessuno.

18. COMUNE DI VILLASANTA - sede 121593

Preferibilmente:

Buona conoscenza informatica

Predisposizione al contatto con il pubblico

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 27

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:27

12) Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
MB	ALBIATE	PIAZZA CONCILIAZIONE 42	35978	2
MB	BARLASSINA	PIAZZA CAVOUR 3	75430	1
MB	BESANA BRIANZA	VIA ROMA 1	120587	1
MB	BOVISIO MASCIAGO	PIAZZA BIRAGHI 3	36016	1
MB	CESANO MADERNO	PIAZZA ARESE 12	121471	2
MB	CORNATE D'ADDA	VIA DOSSI 5	128019	1
MB	GIUSSANO	PIAZZALE ALDO MORO 1	16161	2
MB	LISSONE	VIA GRAMSCI 21	26460	2
MB	LISSONE	VIA DEL TIGLIO 10	125990	3
MB	MACHERIO	VIA VISCONTI 39	36171	2
MB	NOVA MILANESE	VIA VILLORESI 34	36198	2
MB	NOVA MILANESE	VIA TOGLIATTI 3	75421	1
MB	SEREGNO	VIA OLIVETI 17	13549	1
MB	SOVICO	PIAZZA FRETTE 4	16171	2
MB	TRIUGGIO	VIA VITTORIO VENETO 15	121588	1
MB	USMATE VELATE	CORSO ITALIA 22	13633	1
MB	VEDANO AL LAMBRO	LARGO REPUBBLICA 3	121711	1
MB	VILLASANTA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 7	121593	1
				27

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno
- 27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno
- 28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI ALBIATE - sede 35978

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- abilità relazionale nell'ascolto delle persone che si rivolgono al servizio;
- strategie e tecniche di incontro con "l'altro diverso";
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

2. COMUNE DI BARLASSINA - sede 75430

Nel corso dell'anno di servizio civile il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- capacità relazionali, di comunicazione ed ascolto;
- competenze in ambito sociale;
- creatività e fantasia;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- abilità organizzative e capacità di lavorare in gruppo;
- conoscenza del funzionamento dell'ufficio Servizi sociali del Comune.

3. COMUNE DI BESANA BRIANZA – sede 120587

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze e abilità:

- competenze relazionali (comunicazione, ascolto e interazione);
- sensibilità ed empatia;
- strategie e tecniche di incontro con “l'altro diverso”.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lavorare in gruppo coordinandosi con diversi soggetti operanti;
- conoscenze tecniche in ambito di servizi socio assistenziali.

4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in equipe;
- capacità di gestire proposte animative;
- capacità organizzativa;
- capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti di persone disabili e di anziani;
- capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti di minori;
- capacità di osservazione e ascolto;
- creatività e pazienza.

5. COMUNE DI CESANO MADERNO - sede 121471

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

6. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – sede 128019

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di fare rete;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate.

7. COMUNE DI GIUSSANO - sede 16161

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

8. COMUNE DI LISSONE - sede 26460

Il volontario oltre a vivere un'esperienza arricchente potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di ascoltare, comunicare con diverse modalità;
- capacità di relazionarsi con l'utenza fragile;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di base di assistenza alle persone;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

9. COMUNE DI LISSONE - sede 125990

Il volontario oltre a vivere un'esperienza arricchente potrà acquisire le seguenti abilità:

- conoscenza del servizio comunale Asilo nido;
- capacità di entrare in relazione con il personale della scuola e con i genitori;
- conoscenza dei metodi e degli strumenti educativi con i minori;
- competenze riferite alla cura, all'igiene e all'educazione del bambino;
- conoscenza del corretto approccio al bambino nei diversi momenti della giornata: accoglienza, laboratori, pasti, addormentamento, ecc.;
- capacità di ascolto e di confronto;
- conoscenza delle attività di progettazione e di coordinamento delle attività educative per la prima infanzia;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico.

10. COMUNE DI MACHERIO - sede 36171

Il volontario di servizio civile può acquisire durante la sua esperienza le seguenti capacità:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di entrare in relazione, ed in particolare nella reazione di aiuto, con le persone in condizioni di fragilità;
- capacità di leggere le situazioni sia di contesto/ambientali che personali, ed essere in grado di promuovere una risposta corretta;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;

- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

11. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 36198

L'esperienza del servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- conoscenza di un contesto lavorativo/organizzativo complesso;
- conoscenza di alcuni servizi comunali;
- conoscenza di base di diritto amministrativo (organi dell'ente locale e provvedimenti tipici);
- conoscenza dei programmi informatici in uso al settore;
- conoscenza di base del lavoro in équipe e in rete;
- conoscenza di base di assistenza alle persone.

12. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 75421

L'esperienza al nido consentirà al volontario di acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza del servizio comunale Asilo nido;
- capacità di entrare in relazione con il personale dell'asilo nido e con i genitori, nonché con il personale dei servizi sociali e con il pubblico dello sportello;
- conoscenza dei metodi e degli strumenti educativi con i minori;
- competenze riferite alla cura, all'igiene e all'educazione del bambino;
- capacità di ascolto e di confronto;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

13. COMUNE DI SEREGNO - sede 13549

Il volontario oltre a vivere un'esperienza arricchente potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di ascoltare, comunicare con diverse modalità;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

14. COMUNE DI SOVICO - sede 16171

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di sviluppare le seguenti competenze:

- competenze relazionali;
- capacità di interazione empatica;
- capacità di accoglienza, ascolto e di osservazione;
- capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti.

15. COMUNE DI TRIUGGIO - sede 121588

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

16. COMUNE DI USMATE VELATE - sede 13633

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- capacità di relazione e comunicazione;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona in favore degli anziani, minori e disabili;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza;
- capacità di relazione e di comunicazione;
- capacità di lavorare in un team;
- conoscenze inerenti l'organizzazione e il funzionamento dei servizi sociali presenti sul territorio e più in generale dell'Ente Comunale;
- capacità di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità ed assumendosi responsabilità;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di ascolto, di analisi, di osservazione e di vicinanza alle persone svantaggiate

18. COMUNE DI VILLASANTA - sede 121593

Il volontario di servizio civile potrà acquisire le seguenti capacità e competenze:

- conoscenza di realtà sociali problematiche;
- capacità di affrontare situazioni impreviste;
- capacità di adattamento;
- capacità di riflessione e comprensione della diversità;
- capacità di orientarsi nel mondo dei Servizi Sociali, dei Servizi Pubblici e del privato sociale;
- senso di solidarietà;
- competenze in modelli comunicativi;
- tecniche di animazione sociale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI ALBIATE - sede 35978

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI BARLASSINA - sede 75430

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- tecniche di ascolto e di comunicazione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

3. COMUNE DI BESANA BRIANZA – sede 120587

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al trasporto in sicurezza e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio

4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

Il progetto prevede che l'Olp fornisca i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie negli anziani e disabili;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza prestazioni pedagogiche ed educative da rivolgere ai bambini utenti della struttura asilo nido;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

5. COMUNE DI CESANO MADERNO - sede 121471

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI CORNATE D'ADDA – sede 128019

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

7. COMUNE DI GIUSSANO - sede 16161

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di sociologia e psicologia dell'età evolutiva;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- organizzazione e conoscenza dei servizi territoriali;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

8. COMUNE DI LISSONE - sede 26460

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- il disagio sociale e strumenti di prevenzione;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

9. COMUNE DI LISSONE - sede 125990

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- modalità di relazione con il bambino nei diversi momenti della giornata: accoglienza, laboratori, pasti, addormentamento, ecc.;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI MACHERIO - sede 36171

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

11. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 36198

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

12. COMUNE DI NOVA MILANESE - sede 75421

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

13. COMUNE DI SEREGNO - sede 13549

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

14. COMUNE DI SOVICO - sede 16171

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per minori;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- tecniche di ascolto e di comunicazione, in particolare con soggetti fragili e con stranieri;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

15. COMUNE DI TRIUGGIO - sede 121588

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

16. COMUNE DI USMATE VELATE - sede 13633

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

17. COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO – sede 121711

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

18. COMUNE DI VILLASANTA - sede 121593

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azioni educative di supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia e pedagogia speciale;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici mirati;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo il monitoraggio, l'osservazione, l'ascolto dei casi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio;

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà anche la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.

- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per “convincere” gli interlocutori, dell’uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l’importanza del saper gestire le critiche e sull’uso della razionalità e dell’emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un’analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.